



UIL FPL di PADOVA
Via Anelli, 5
35129 Padova
Tel. e Fax. 049/8074054
URL: www.uilfpl.it
E-Mail: padova@uilfpl.it
Pec: uilfplpadova@pec.it

Federazione Poteri Locali
Padova

Al Personale Iscritto alla UIL FPL
Azienda ULSS 6 EUGANEA

OGGETTO: Mancata sottoscrizione UIL FPL al Verbale di Accordo EX ART. 47 L. 428/1990 per la cessione dell'OSPEDALE S. ANTONIO all'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

La Scrivente Organizzazione Sindacale informa tutti i propri Iscritti, di non avere firmato il sopracitato Verbale di Accordo, per la cessione dell'Ospedale S. Antonio e del relativo personale all'Azienda Ospedaliera di Padova.

Le motivazioni di questa delicata scelta, sono legate all'incertezza riguardante alcune motivazioni di carattere normativo/legale, ben illustrate all'Amministrazione dalle Organizzazioni Sindacali dei Medici, tra cui anche la UIL medici, e dalla UIL FPL Comparto. Ci sembra opportuno continuare uniti alla categoria dei Medici, a lottare per difendere il diritto di rimanere dipendenti dell'Azienda ULSS 6 Euganea con uguale stipendio.

Ricordiamo che la UIL FPL, assieme alla CGIL FP, NURSING UP, NURSIND, USB, in data 27 Marzo 2019, è stata, su mandato della prima assemblea dei lavoratori, a proclamare lo stato di Agitazione con incontro presso il Prefetto di Padova, con il tentativo di conciliazione fallito.

Negli incontri svolti con l'Amministrazione, ci è stato proposto di sottoscrivere un verbale di Accordo, che non da alcuna certezza di intenti su quelle che sono state le richieste fatte al tavolo, per garantire alcune questioni fondamentali, quali la Mobilità del personale che ha presentato domanda di rimanere in ULSS, mantenimento dello stesso stipendio, e permanenza degli eletti in RSU fino a scadenza del proprio mandato presso l'Azienda ove eletti.

Per la Mobilità, l'Azienda si è solo "impegnata" (scrivendo "si impegna a non ostacolare i processi di mobilità") a gestire i processi di Mobilità in corso, senza voler modificare quanto proposto, con una frase che dia certezza di farlo e in quali tempi, aggiungendo "nel rispetto delle disposizioni che regolano i processi di mobilità", che detto in soldoni sono: se vuoi tornare in Ulss 6, l'Azienda deve fare un Bando dove partecipa il mondo intero, e Azienda Ospedaliera deve dare nullaosta (perché questo dice il CCNL e le norme).

Resta poi sconsolante il fatto che con la prima mesilità di gennaio 2020, **le buste paga dei ex lavoratori del S. Antonio, subiranno un taglio che varia a seconda della categoria, dai 12 Euro ai 38 Euro**, sulla quota mensile di Produttività, con la speranza che forse, se avranno una buona scheda di valutazione e poche assenze per malattie, forse, a Ottobre 2021, **quasi 2 anni dopo...**,riceveranno un saldo di produttività che compensa tale perdita.

A nostro parere, anche per l'insistenza di voler carpire a tutti i costi le firme di tutte le Organizzazioni Sindacali del Comparto, ci sorge un dubbio: non avranno ragione i Medici a proseguire la lotta cercando, anche con azione legale, di salvare Ospedale S. Antonio e i lavoratori, con l'Amministrazione intenta a difendersi nel suo intento, producendo nelle dovute sedi un Accordo sindacale firmato dai Sindacati del Comparto, che rappresenta la maggioranza dei lavoratori dell'Ospedale S. Antonio?

Chi vivrà vedrà!

Noi non firmiamo ma lottiamo uniti con le Organizzazioni Sindacali dell'Area Medica.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE UIL FPL PADOVA